

SINFONICA, LIRICA E BALLO A TRIESTE



L'orchestra e il coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, che saranno presenti in tutte le produzioni della nuova stagione, divisa in Sinfonica, Lirica e di Balletto e Sala del Ridotto. (Foto di Fabio Parenzan)

Shakespeare e le donne protagoniste al "Verdi"

Sei concerti per celebrare il genio del Bardo, "Rigoletto", "Il flauto magico" e "Il barbiere di Siviglia" tra i titoli dell'opera

di **Federica Gregori**

► TRIESTE

«Nessuno in questo teatro va da solo». A iniziare da lui, Stefano Pace, il sovrintendente che ha risvegliato il Teatro Verdi dal grande sonno in cui era sprofondato riportandovi la linfa vitale, quella platea più giovane che sarà il pubblico del futuro, e con la determinazione a essere sempre più presenti, interdisciplinari, aperti e accessibili. I dati sembrano dargli ragione, con un +17% di sbigliettamenti e più di 12mila giovani spettatori che hanno avuto la possibilità di avvicinare l'opera per la prima volta. «La stagione che si è conclusa – evidenzia Pace – deve il suo successo ai lavoratori di questo teatro, tutti indistintamente. Raramente in altri teatri europei, anche in quelli di cui tanto si favoleggia, ho trovato così tanta dedizione e spirito di sacrificio». Squadra che vince non si cambia e si riparte da qui, da questo spirito collettivo coeso e vincente, per gettare le basi della nuova stagione 2016-2017, annunciata ieri dal sovrintendente col maestro



La violinista giapponese Kyoko Yonemoto

Gianluigi Gelmetti e il neosindaco Dipiazza alla prima uscita pubblica.

Una stagione densa e di respiro che si dividerà in ben tre cartelloni, Sinfonica, Lirica e di Balletto e Sala del Ridotto. Si snoderà da settembre a giugno e nel primo programma vedrà le donne in un ruolo di assoluto rilievo. Dopo la già annunciata trasferta a Dubai, sarà Gianluigi Gelmetti a dirigere il concerto inaugurale venerdì 16 settem-

bre e a chiudere il cartellone (21 e 22 ottobre) con la monumentale Missa Solemnis in re maggiore op. 123 di Beethoven, che manca da Trieste da 47 anni e che coinvolgerà anche il Coro della Filarmonica Slovena di Lubiana.

La particolarità dei sei concerti evidenziata da Pace, oltre a presentare rarità di difficile ascolto in giro per il mondo, è di essere concepita come un viaggio musicale che celebra il ge-



Chloe Mun, vincitrice del Premio Busoni 2015

nio di Shakespeare: all'iniziale Ein Sommernachtstraum di Mendelssohn ispirata a Sogno di una notte di mezza estate, seguiranno la Coriolano ouverture di Beethoven (23 e 24 settembre), l'Overture-fantasia da Amleto di Cajkovskij (30 settembre 1 ottobre) e, per un doppio omaggio a Romeo e Giulietta, la Suite per orchestra dal balletto omonimo di Prokof'ev (7 e 8 ottobre) e le Danze sinfoniche da West Side Story di Bernstein (14

La regista **Valentina Carrasco** firma "Die Zauberflöte", sul podio sale **Valentina Peleggi**, tra le artiste **Leticia Moreno**, **Kyoko Yonemoto** e **Chloe Mun**

classico come "Lo Schiaccianoci", con il New York City Ballet e scene e costumi di Lele Luzzati. Il 2017 s'inaugura con la messa in scena della nuova produzione del «Die Zauberflöte» di Mozart, assente dal Verdi da 24 anni, con la regia di Valentina Carrasco direttamente dalla Fura del Baus. A febbraio, «Il barbiere di Siviglia» della Fondazione Verdi in coproduzione con il Teatro dell'Opera di Roma, regia di Ruggero Cappuccino. Altro allestimento doc e proposto alla Dubai Opera, «Les pêcheurs de perles» di Bizet, farà poi spazio alla seconda nuova produzione di stagione, in scena dal 7 al 15 aprile e dedicata al gran ritorno al Verdi di Wagner e di «Tristan und Isolde», ultima volta nel 1980. Dopo «La sonnambula» di Bellini, a maggio, finale importante di stagione: sarà «Tosca» di Giacomo Puccini diretta da Gelmetti e ultima nuova produzione triestina a chiudere il sipario dal 9 al 17 giugno. L'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi saranno presenti in tutte le produzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Il Piccolo vinci il concerto di Mika

Il gioco sul sito del giornale per il live del 28 luglio: due ingressi e l'incontro con la star



La popstar anglo-libanese Mika

► TRIESTE

Mika, star internazionale e amatissimo volto tv di X Factor, ha scelto Trieste, il 28 luglio, per la tappa del suo tour. Con la sua classe ed eleganza, lo showman libanese naturalizzato britannico salirà sul palco di piazza Unità in quello che si annuncia come uno dei concerti più attesi dell'estate musicale italiana, inserito nel calendario di Live in Trieste. Per l'occasione, grazie alla collaborazione fra Il Piccolo e Zenit srl, un fortunato lettore avrà la straordi-

naria opportunità di vincere due biglietti per il concerto e di incontrare la star Mika per salutarlo, firmare autografi e scattare un selfie. Per ottenere il premio bisognerà però vincere il contest attivato sul sito del giornale. Per partecipare sarà sufficiente cliccare sulla notizia, guardare il video e rispondere in maniera personale e originale alla seguente domanda: «Come vorresti che si intitolasse il prossimo album di Mika?». L'autore della risposta/commento che riceverà più «mi piace» entro le 16 di venerdì 24 giu-

gno, si aggiudicherà dunque due pass di ingresso e l'incontro con Mika nel giorno del concerto.

A chiusura gioco l'organizzatore contatterà privatamente il vincitore per comunicargli le modalità di ritiro del premio. Per chi non fosse fortunato in biglietti sono ancora in vendita sul circuito Ticketone.

Completano il calendario di Live in Trieste le esibizioni delle star mondiali Ludovico Einaudi (9 luglio) e Iron Maiden (26 luglio). Info su www.azalea.it

MUSICA

Blu Notte tra Šempeter e Gorizia apre il danese Mike Andersen

► GORIZIA

Un festival in grado di andare oltre i confini fisici e mentali, superandoli grazie a un programma ricco e originale, tra musica, arte, poesia, incontri e performance innovative: è questo il Blue Notte Gorizia Festival 2016 in programma per la sesta volta da domani al 25 giugno a Gorizia e a Šempeter. Il primo appuntamento è a Šempeter, dove domani salirà sul palcoscenico il musicista danese Mike Andersen, alle 21. Venerdì 24, al Parco Basaglia di Gorizia, alle 20, spazio a Gre-

goire Ahongbonon, da sempre attivo a favore dei malati psichiatrici in Africa. Alle 20.30 Klaus Gering presenta Sound of Mind, una performance (concepita insieme al light designer Marco Godeas) che con le musiche originali commenterà dal vivo il percorso di Gregoire. Alle 21.30, di scena il Gering Rother Meyer Trio, sempre capitanati da Gering.

Sabato 25 giugno il festival chiude con una grande festa, che vede sul palcoscenico i 24 Pesos (21.30), band inglese dal chiaro stampo blues, irresistibile ed esplosiva.

GLI ALTRI VERDETTI

GERMANIA AVANTI
CON GOMEZ, PASSA
ANCHE LA POLONIA

■ ARAVECCHIA A PAGINA 48



UN PAESE IN FESTA

IL GALLES SOGNA
TRASCINATO DA BALE
EROE SUPERSTAR

■ A PAGINA 47



EURO2016

FRANCIA
10 GIUGNO
10 LUGLIO 2016

MERCOLEDÌ
22 GIUGNO 2016

IL PUNTO

di STEFANO TAMBURINI

**GODIAMOCELA
ANCORA UN PO'
POI SARÀ DURA**

Sono già lì, tutti quanti, a pensare alla prossima sfida. Quella di lunedì 27 allo Stade de France, l'ottavo di finale. Perché l'Europeo, quello vero, comincerà quel giorno alle sei della sera e non ci saranno prove d'appello. E dunque c'è il problema di dare un senso alla sfida di oggi a Lille contro l'Irlanda. Con gli azzurri imbottiti di riserve, intimamente divisi fra la voglia di far filotto e quella di rendere pan per biscotto a Ibra, 12 anni dopo quello fra svedesi e danesi che ci mandò fuori come in una qualsiasi fra le mille strane partite di fine stagione nella nostra serie C. In ogni caso saranno motivazioni deboli per una squadra come l'Italia che per far bene deve sentire sul collo l'alto caldo della disperazione o dell'esaltazione. Senza annoiare con cifre e percentuali, basta dire che il confronto fra rendimento azzurro nelle partite ufficiali e nelle amichevoli è da dottor Jekyll e mister Hyde. E stasera sarà molto dura, con gli altri che si giocheranno l'anima e noi niente. Tanto più che la vigilia è andata tutta quanta per l'attesa del prossimo avversario, visto che era l'unica variabile.

Insomma, niente di nuovo per momenti come questo, dove può anche capitare che Daniele De Rossi venga utilizzato impunemente come fine politico per commentare l'esito delle Comunali a Roma, che ci sia chi titola "Eder come Baggio" e solo in pochi appallottolino il giornale. O che ci si dimentichi che il numero 10 ce l'ha Thiago Motta. Insomma, è stato di grazia allo stato puro. Godiamocelo, perché da lunedì si farà tremendamente sul serio.

@s_tamburini
CRIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-IRLANDA ■ **OGGI A LILLE (ORE 21)**



Conte insaziabile «Voglio vincere» Lunedì la Spagna

Turnover ridotto e tensione sempre alta
«È una gara che conta, niente scherzi»

ALL'INTERNO



COLPO DELLA CROAZIA

Agli ottavi ci toccano
le Furie Rosse

■ CARLETTI A PAGINA 45



CAMBIO TRA I PALI

Buffon suona la carica
ma oggi gioca Sirigu

■ BECCARI A PAGINA 46



L'ATTACCANTE

Immobile, il primo
amore del ct azzurro

■ COLETTI A PAGINA 47



PREMI UEFA

Una pioggia di milioni
in arrivo per la Figc

■ OLEOTTO A PAGINA 44

Il ct azzurro Antonio
Conte alla vigilia della
sfida con l'Irlanda visto
da Marco D'Agostino



LIBERATI DAL MAL DI SCHIENA!

ESPERIENZA E RAPIDITÀ
più di 18.000 trattamenti documentati all'anno

PRENOTA UNA PRE-VISITA GRATUITA
(lettura referti ed indicazioni cliniche)

TRIESTE - VIA GENOVA 21 - TEL. 040 3478678
MUGGIA - VIA MATTEOTTI 2/C - TEL. 040 0640351
POLIAMBULATORIO FISIOSAN - WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT - WWW.CRCV.IT

GIRONE A									
LA CLASSIFICA									
SQUADRE		PT	G	V	N	P	GF	GS	
SAINT-DENIS	FRANCIA-ROMANIA	2-1							
LENS AGGLO	ALBANIA-SVIZZERA	0-1							
PARIGI	ROMANIA-SVIZZERA	1-1							
MARSIGLIA	FRANCIA-ALBANIA	2-0							
LILLE	SVIZZERA-FRANCIA	0-0							
LIONE	ROMANIA-ALBANIA	0-1							
FRANCIA		7	3	2	1	0	4	1	
SVIZZERA		5	3	1	2	0	2	1	
ALBANIA		3	3	1	0	2	1	3	
ROMANIA		1	3	0	1	2	2	4	

GIRONE B									
LA CLASSIFICA									
SQUADRE		PT	G	V	N	P	GF	GS	
BORDEAUX	GALLES-SLOVACCHIA	2-1							
MARSIGLIA	INGHILTERRA-RUSSIA	1-1							
LILLE	RUSSIA-SLOVACCHIA	1-2							
LENS	INGHILTERRA-GALLES	2-1							
ST. ETIENNE	SLOVACCHIA-INGHILTERRA	0-0							
TOLOSA	RUSSIA-GALLES	0-3							
GALLES		6	3	2	0	1	6	3	
INGHILTERRA		5	3	1	2	0	3	2	
SLOVACCHIA		4	3	1	1	1	3	3	
RUSSIA		1	3	0	1	2	2	6	

GIRONE C									
LA CLASSIFICA									
SQUADRE		PT	G	V	N	P	GF	GS	
NIZZA	POLONIA-IRLANDA NORD	1-0							
LILLE	GERMANIA-UCRAINA	2-0							
LIONE	UCRAINA-IRLANDA NORD	0-2							
SAINT-DENIS	GERMANIA-POLONIA	0-0							
MARSIGLIA	UCRAINA-POLONIA	0-1							
PARIGI	IRLANDA NORD-GERMANIA	0-1							
GERMANIA		7	3	2	1	0	3	0	
POLONIA		7	3	2	1	0	2	0	
IRLANDA NORD		3	3	1	0	2	2	2	
UCRAINA		0	3	0	0	3	0	5	

GIRONE E ■ STASERA CONTRO L'IRLANDA

Conte al massimo anche con l'Italia-2

«Se perdiamo cambiano i giudizi, e io non voglio rotture...»

di Alessandro Bernini
INVIATO A LILLE

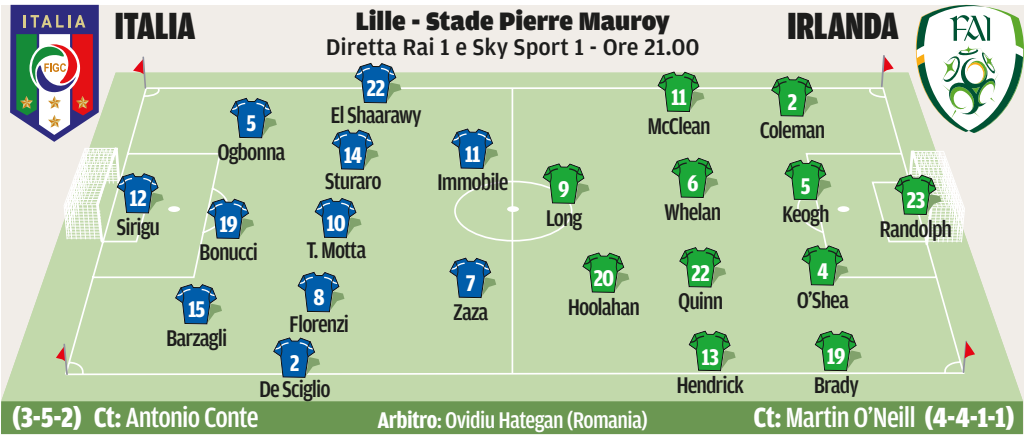
La logica è andata a farsi benedire. Il Ct Conte ieri sera si è chiuso in una saletta dell'albergo per guardarsi in tv Croazia-Spagna con i suoi collaboratori. Sperava in cuor suo che la Repubblica Ceca facesse uno scherzetto alla Croazia, in realtà lo scherzetto l'hanno fatto i croati a noi, con quel gol nel finale di Perisic. E io agli ottavi ci tocca la Spagna, forse l'avversario peggiore in assoluto.

«Io penso alla mia squadra, non all'avversario - ha confidato Conte - anche perché conosco sin troppo bene l'aria che tira attorno a me. Lo so già, se perdiamo contro l'Irlanda cambiano i giudizi, arrivano grandi rotture di scatole. E io non voglio rotture».

L'antipatico. Insomma, il Ct non vuole sentir parlare di ottavi di finale. «Non ci casco, a costo di fare l'antipatico. A casa mia si dice "come ti alzano i riabbassano". Non dimentichiamo da dove veniamo. Dobbiamo evitare a tutti i costi le brutte figure. Addirittura qualcuno parla di vincere l'Europeo. Sento già il rumore dei tappi partiti in anticipo, e non lo sopporto. Non mi piace questa atmosfera da champagne. Sento dire che non conta nulla, questa partita, e invece per me conta tantissimo».

Concetto comprensibile se arriva da un allenatore. Oltretutto uno come Antonio Conte, che odia quando si abbassa anche solo di un grado l'intensità pure nella partitella di fine allenamento. Figuriamoci all'Europeo. Però per noi è chiaro che per i tifosi questa partita contro l'Irlanda rappresenta poco più di una marcia di avvicinamento all'ottavo contro la Spagna. Dunque sarà importante non sprecare cartellini e ossigeno, poi è chiaro che se arriva una vittoria, beh, tanto meglio.

Conte cambia. Novità in vista rispetto alle scelte previste? Possibile che ce ne sia una. Non di più. «Anche io avevo delle convinzioni, dopo la gara contro la Svezia ho cambiato idea su alcune situazioni. Ci saranno scelte fatte per mostrare quanto teniamo alla gara, che non è inutile. I cambi ci saranno questo è sicuro. Nove? Di meno. Cinque? Di più... I cambi possono essere da sette a nove. Io non lo so...». E già una risata



A DISPOSIZIONE			A DISPOSIZIONE		
1 Buffon	7 Candreva	23 Giaccherini	1 Westwood	12 Duffy	18 Meyler
13 Marchetti	18 Parolo	20 Insigne	16 Given	17 Ward	10 Keane
4 Darmian	16 De Rossi	9 Pellè	15 Christie	8 McCarthy	21 Murphy
3 Chiellini	21 Bernardeschi	17 Eder	3 Clark	7 McGeady	14 Walters

che toglie per un attimo la cap-pa di tensione nella sala stampa dello stadio di Lille. Ma è solo un attimo, perché poi Conte chiude subito il cancello della simpatia. «Sono concentrato, per noi è una gara importante. E' spartiacque all'interno del gruppo. Di certo proverò a mettere una formazione equilibrata, altrimenti rischiamo di avere problemi. Lo ripeto: io non considero questa gara inutile, deve darci delle risposte».

Idea Bonucci. Comunque per 10/11 la squadra è sicura. In porta ci va Sirigu (anche se ieri Buffon si è allenato), in difesa

Ogbonna prenderà il posto di Chiellini, mentre Bonucci in extremis potrebbe giocare al posto di Darmian. Ed è questa la sorpresa che ha in mente il Ct, che evidentemente pensa di non poter fare a meno del regista arretrato. Certo che comunque Conte si prende un bel rischio: Bonucci è ammonito, un altro cartellino potrebbe costargli gli ottavi. E Bonucci è un difensore, dunque predisposto più di altri a commettere falli. A centrocampo Thiago Motta sarà il play, con Sturaro e Florenzi interni di centrocampo, mentre a destra agirà De Sciglio e a

sinistra El Shaarawy che ha qualche chance in più di Bernardeschi. Sicuro l'attacco, con la coppia Zaza-Immobile. A partita in corso entreranno anche Insigne e appunto Bernardeschi.

La maglia azzurra. In una vigilia bella carica, Conte non si è negato neanche una risposta dura a chi gli ha chiesto delle maglie azzurre indossate dai tifosi. «Se uno è orgoglioso di essere italiano, la indossa. Altrimenti non la mette, non è un mio problema». E meno male è la vigilia di una partita tranquilla...



Gli azzurri all'arrivo nello stadio di Lille per il sopralluogo della vigilia

IL CT IRLANDESE

Il piano di O'Neill: «Fare la storia»

DALL'INVIATO A LILLE

Girando per le vie del centro di Lille tra la Chiesa di San Maurizio e Palis Rihour si ha la sensazione di stare a Dublino. E già di buon mattino se si sorseggia un espresso in un "Café" cappuccino e cornetto non sono l'ordinazione più frequente, ma va alla grande la birra media chiara. E media solo perché siamo all'ora di colazione e non a cena. C'è tanta Irlanda in questa città al Nord della Francia che per clima e atteggiamento è molto british. Saranno 40mila gli irlandesi e molti di loro questa sera tap-

Il ct Martin O'Neill osserva l'Irlanda al lavoro nella seduta di rifinitura in vista dell'Italia



pezzeranno di verde l'avvenire: Stadio Pierre Mauroy dotato di copertura scorrevole grazie ad un tetto mobile che permette di giocare in qualsiasi condizio-

Un'altra vittoria e in tasca ci sono già 12,5 milioni

Agli 8 della fase finale, gli azzurri aggiungerebbero i 3 per un girone da 9 punti e 1,5 per gli ottavi



Il presidente Figc, Carlo Tavecchio

di Pietro Oleotto

Vincere fa bene al morale - il mantra di Antonio Conte -, ma anche al portafoglio. Quello della Federcalcio che con i successi degli azzurri in questo girone di qualificazione sta continuando a mettere dei milioni nel salvadanaio, grazie al nuovo sistema di premi stabilito dall'Uefa, sistema che ricalca quello della Champions League, dove anche i risultati contribuiscono a determinare il bottino. Ecco perché con un altro successo stasera contro l'Irlanda, l'Italia avrebbe già garantito un


"assegno" di 12 milioni e mezzo alla fine di un Europeo terminato - toccare ferro, per favore - agli ottavi di finale contro la Spagna.





I conti sono facili da fare. Staccando il biglietto per la fase finale in Francia, la Figc ha guadagnato 8 milioni, ai quali bisogna aggiungere i premi per le gare del girone di qualificazione, già superato, a prescindere dal risultato di questa sera a Lille. Si tratta di un milione tondo per una vittoria e di 500 mila euro per il pareggio: insomma, i ko nei primi due match, contro Belgio e Svezia, hanno fatto lie-





vitare il gruzzolo azzurro, portandolo a 10 milioni. Oggi potrebbe aumentare di un ulteriore milioncino, ma non basta: il raggiungimento degli ottavi di finale vale un milione e mezzo. In totale il presidente Carlo Tavecchio potrebbe trovarsi dunque già 12,5 milioni con la prospettiva di piazzare il colpo grosso nei turni successivi.

L'Uefa, infatti, ha messo a disposizione un montepremi di 301 milioni di euro per questa edizione (in quella del 2012 erano "soltanto" 196 milioni) e nel rush finale i "gettoni d'oro" - come li chiama una volta il buon

Mike Bongiorno - sono davvero tanti: 2 milioni e mezzo di euro per i quarti di finale, 4 per le semifinali, 5 per l'approdo in finale ai quali la squadra vincente aggiungerebbe ulteriori 3 milioni. In totale sono 27, una cifra raggiungibile però soltanto dagli azzurri (in caso di successo con l'Irlanda). Un tesoretto che verrebbe intaccato soltanto in parte dai premi richiesti dai giocatori: 267 mila euro a testa per la vittoria finale, meno di 7 milioni in totale. E neanche uno spicciolo se non conquisteranno i quarti di finale.

GIRONE D									
		LA CLASSIFICA							
PARIGI		SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
TURCHIA-CROAZIA	0-1	 CROAZIA	7	3	2	1	0	5	3
TOLOSA									
SPAGNA-REPUB. CECA	1-0	 SPAGNA	6	3	2	0	1	5	2
SAINT ETIENNE									
REPUB. CECA-CROAZIA	2-2	 TURCHIA	3	3	1	0	2	2	4
NIZZA									
SPAGNA-TURCHIA	3-0	 REPUB. CECA	1	3	0	1	2	2	5
BORDEAUX									
CROAZIA-SPAGNA	2-1								
LENS									
REPUB. CECA-TURCHIA	0-2								

GIRONE E											
		LA CLASSIFICA									
		SQUADRE			PT	G	V	N	P	GF	GS
SAINT DENIS IRLANDA-SVEZIA	1-1			ITALIA	6	2	2	0	0	3	0
LIONE BELGIO-ITALIA	0-2			BELGIO	3	2	1	0	1	3	2
TOLOSA ITALIA-SVEZIA	1-0			SVEZIA	1	2	0	1	1	1	2
BORDEAUX BELGIO-IRLANDA	3-0			IRLANDA	1	2	0	1	1	1	4
ore 21 ITALIA-IRLANDA											
22/06 - NIZZA SVEZIA - BELGIO	21										

GIRONE F									
		LA CLASSIFICA							
		SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
BORDEAUX									
AUSTRIA-UNGHERIA	0-2	 UNGHERIA	4	2	1	1	0	3	1
SAINT ETIENNE									
PORTOGALLO-ISLANDA	1-1	 ISLANDA	2	2	0	2	0	2	2
MARSIGLIA									
ISLANDA-UNGHERIA	1-1	 UNGHERIA	4	2	1	1	0	3	1
PARIGI									
PORTOGALLO-AUSTRIA	0-0	 AUSTRIA	1	2	0	1	1	0	2
22/06 - LIONE	ore								
UNGHERIA-PORTOGALLO	18	 PORTOGALLO	2	2	0	2	0	1	1
22/06 - SAINT DENIS									
ISLANDA-AUSTRIA	18	 AUSTRIA	1	2	0	1	1	0	2



ne. Del resto l'Irlanda ha ancora chance di passaggio agli ottavi e spera di ripetere quell'eroica partita dei Mondiali Usa del 1994 al *Giants Stadium* di New

York con vittoria irlandese sull'Italia di **Sacchi**. In campo c'era **Roy Keane** oggi assistente di **Martin O'Neill**, da giocatore stella del Nottingham Forest dei miracoli e che oggi cercherà di ripetersi.

«Dobbiamo ispirarci alla vittoria ai Mondiali '94 – ammette il selezionatore – abbiamo la possibilità di rifare la storia ma anche in tempi più recenti la nostra squadra ha realizzato cose importanti e mi riferisco alle sfide con la Bosnia e la Germania».

Ha raccolto l'eredità di **Giovanni Trapattoni** e del suo vice **Marco Tardelli** che ha lanciato una frecciatina a Dublino accusando gli irlandesi di scarsa intelligenza calcistica.

«Ognuno dice quello che vuole – taglia corto il Ct – io so solo che ci sono migliaia di tifosi che hanno speso tanti soldi per seguirci e noi vogliamo fare loro un regalo». *(v.b.)*

RISERVATA

GIRONE D  **I VERDETTI**

Battuta dalla Croazia ci tocca la Spagna negli ottavi di finale

di Paolo Carletti

L'avversaria peggiore per gli azzurri il 27 giugno a Parigi negli ottavi di finale. Sarà la Spagna il nostro avversario, sconfitta ieri sera dalla Croazia in rimonta, e se già i balcanici sarebbero stati avversari molto difficili, incontrare subito la Spagna che ha il tasso qualitativo superiore a tutti in questi Europei, è una bruttissima rognà per Conte e l'Italia. Le furie rosse ieri sera nella ripresa con la Croazia non hanno incantato, hanno sbagliato un rigore con Sergio Ramos (regalato dall'arbitro), hanno forse fatto intravedere una condizione fisica non brillantissima alla lunga. Ma il cammino fino al 27 è lungo, e comunque la nazionale italiana dovrà scontrarsi con una squadra che ha in Iniesta, Silva, Fabregas, Busquets, lo stesso Morata, una cifra tecnica decisamente astronomica. L'Italia potrà opporre la sua difesa di ferro, ma è certo che Conte dovrà inventarsi qualcosa di veramente speciale di fronte al centrocampo iberico.

La Spagna, una maledizione! Eppure la partita di ieri sera con la Croazia sembrava avviata verso un risultato positivo per gli spagnoli, che però hanno avuto forse il demerito di abbassare il ritmo del gioco nella ripresa, forse per congelare il pareggio, arrivato grazie a uno stupendo colpo di tacco di Kalinic su servizio dell'imprendibile Perisic nel finale del primo tempo. Con i croati, però, non c'è da fidarsi. Forse avrebbe dovuto accorger-

CROAZIA	2	1	SPAGNA
4-2-3-1			4-3-3
Subasic	De Gea		
Šrna	Juanfran		
Corluka	Piqué		
Jedvaj	Sergio Ramos		
Vrsaljko	Jordi Alba		
Rog	Fabregas		
(37' st Kovacic)	(39' st T.		
Badelj	Alcantara)		
Perisic	Busquets		
(48' st Kramaric)	Iniesta		
Rakitic	David Silva		
Pjaca	Morata		
(47 st Cop)	(22' st Aduriz)		
N. Kalinic	Nolito		
	(15' st B. Soriano)		
Ct: Cacic	Ct: Del Bosque		
Arbitro: Kuipers (Olanda)			
Reti: 7' pt Morata, 45' pt N. Kalinic; 42' st Perisic			
Note: angoli: 7-3. Ammoniti: Rog, Vrsaljko, Šrna, Perisic. Al 27' st Subasic ha parato un rigore a Sergio Ramos			

sene Del Bosque che poco ha fatto per contrastare le continue folate dei croati, finalizzate da Perisic a 3' dalla fine, al quale Kalinic con l'assist ha restituito il favore del primo gol. La reazione della Spagna è stata rabbiosa, Silva si è visto respingere il tiro sulla linea di porta, ma ormai la partita era finita, e anche gli spagnoli, c'è da giurarci, non saranno affatto contenti di incrociare i tacchetti degli azzurri dopo essere scivolati al secondo posto. Terza la Turchia, che ha sconfitto 2-0 la Repubblica Ceca, ma che difficilmente può sperare in un ripescaggio in extre-

REP. CEC **0 2** **TURCHIA**
4-2-3-1   4-2-3-1

Cech	Volkan
Kaderabek	Gonul
Sivok	Topal
Hubnik	Balta
Pudil	Koybasi
Plasil	Tufan
(44' st Kolar)	Inan
Pavelka	Mor
(10' st Skoda)	(25' st Sahan)
Dockal	Turan
(26' st Sural)	Sen
Darida	(13' st Ozyakup)
Krejci	Yilmaz
Necid	(44' st Tosun)

Ct: Vrta Pavel **Ct. Fatih Terim**


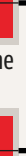


























Arbitro: Collum (scozia)



Reti: 9' pt Yilmaz, 18' st Tufan

Note: terreno in ottime condizioni.
Ammoniti Koybasi, Plasil; Pavelka, Balta, Sural. Calci d'angolo: 8-3 per la Repubblica Ceca. Recupero: 1' pt, 5' st

Compito di Conte riuscire a individuare quei lati deboli degli spagnoli, che hanno pur sempre perso una partita con una squadra che conosciamo molto bene e che abbiamo incontrato nelle qualificazioni. Sicuramente la Croazia è stata velocissima nelle ripartenze, soprattutto con Perisic e Pjaca, riuscendo a fare continuamente pressing a centrocampo e affidandosi a una difesa che non ha mai perso la bussola. Il nostro Ct ha tempo per studiare come realizzare un miracolo.

VERSO GLI OTTAVI

SVIZZERA		
POLONIA		
25/06 (15) St. Etienne		
CROAZIA		
3 ^a B / E / F		
25/06 (21) Lens		
GALLES		
3 ^a A / C / D		
25/06 (18) Parigi		
1 ^a F		
2 ^a E		
26/06 (21) Tolosa		
GERMANIA		
3 ^a A / B / F		
26/06 (18) Lille		
ITALIA		
SPAGNA		
27/06 (18) St. Denis		
FRANCIA		
3 ^a C / D / E		
26/06 (15) Lione		
INGHILTERRA		
2 ^a F		
27/06 (21) Nizza		



Il regolamento

Questi i criteri per determinare la classifica dei gironi in caso di arrivo a pari punti: 1) Maggior numero di punti negli scontri diretti; 2) Miglor differenza reti negli scontri diretti; 3) Miglor differenza reti globale; 4) Maggior numero di gol segnati in tutte le gare; 5) Miglor condotta fair play; 6) Miglor ranking Uefa. Per stabilire le quattro migliori terze: 1) Punti in classifica; 2) Miglor differenza di reti; 3) Maggior numero di gol segnati; 4) Miglor condotta fair play; 5) Miglor ranking Uefa.

I marcatori

■ **3 reti:** Bale (Galles), Morata (Spagna).

■ **2 reti:** Perisic (Croazia), Stancu (Romania), Payet (Francia), Lukaku (Belgio).

■ **1 rete:** Giroud e Griezmann (Francia), Schär (Svizzera), Robson-Kanu (Galles), Dier, Vardy e Sturridge (Inghilterra), V. Berezutski e Glushakov (Russia), Milik e Blaszczykowski (Polonia), Gomez, Schweinsteiger e Mustafi (Germania), Kalinic, Modric e Rakitic (Croazia), Piqué e Nolito (Spagna), Hoolahan (Irlanda), Eder, Giaccherini e Pellè (Italia), Szalai e Stieber (Ungheria), Nani (Portogallo), Bjarnason e Sigurdsson (Islanda), Duda, Weiss e Hamsik (Slovacchia), Mehmedi (Svizzera), McAuley e McGinn (Irlanda del Nord), Skoda e Necid (Rep. Ceca), Nolito (Spagna), Witsel (Belgio), Sadiku (Albania), Taylor e Ramsey (Galles), Tufan e Yilmaz (Turchia).

■ **Autoreti:** Clark (Irlanda) e Saevarsson (Islanda).

SVEZIA **4-4-2**

Isaksson; Lindelof, Johansson, Granqvist, Olsson, Larsson, Ekdal, Kallstrom, Forsberg, Guidetti, Ibrahimovic.

IN PANCHINA

Olsen, Carlgren, Jansson, Augustinsson, Wernbloom, Holjemark, Durmaz, Lewicki, Zengin, Berg, Kujovic.

Ct: Hamren

BELGIO **4-2-3-1**

Courtois; Meunier, Alderweireld, Vermaelen, Vertonghen; Dembelé, Witsel; Carrasco, De Bruyne, Hazard, R. Lukaku.

IN PANCHINA

Mignolet, Gillet, Kabasele, J. Lukaku, Denayer, Nainggolan, Ciman, Fellaini, Mertens, Origi, Benteke, Batshuay.

Ct: Wilmots

Arbitro: Felix Brych (Germania)

Stadio di Nizza - ore 21
Diretta tv su Sky Sport 3

Svezia-Ibrahimovic, titoli di coda

«A fine Europeo lascio la Nazionale». Serve un successo col Belgio



**L'attaccante
svedese
Zlatan
Ibrahimovic,
34 anni**

■ NIZZA

Svezia-Belgio potrebbe essere l'addio alla Nazionale di Zlatan Ibrahimovic. È stato lo stesso attaccante ad ufficializzare l'ipotesi che circolava già prima di Euro 2016: «L'ultima partita con la Svezia (62 gol in 115 partite, ndc) all'Europeo sarà anche la mia ultima partita con la nazionale, quindi spero che non sarà domani (oggi, ndc). Comunque vada, porterò per sempre con me questa bandiera» ha detto. Un annuncio che potrebbe galvanizzare i gialloblù - obbligati a vincere

per accedere agli ottavi come seconda, dopo aver racimolato appena un punto nelle sfide con Irlanda ed Italia - ma anche deprimerli. E questa volta non sembra esserci spazio per ripensamenti, come avvenne dopo la mancata qualificazione al Mondiale 2010, quando Ibra annunciò il ritiro dalla Nazionale, salvo poi tornare sui propri passi. Pure se l'uscita di scena dovesse coincidere con una sconfitta «non ci sarebbe delusione», ha aggiunto Ibrahimovic. «Sono orgoglioso di essere il capitano della Svezia e dei traguardi che ho raggiun-

to. Per questo voglio approfittare di questo momento per ringraziare tutti i tifosi, hanno reso possibili quei traguardi. Per me la delusione non esiste, solo orgoglio e molta gratitudine». Il giocatore – nella prossima stagione dovrebbe vestire la maglia del Manchester United dopo l'addio al Psg – ha precisato che il suo addio vale anche per l'Olimpica e quindi non prenderà parte ai Giochi di Rio. Guardando alla partita con il Belgio «abbiamo bisogno di giocare un po' più come una squadra» ha aggiunto Ibrahimovic.

I PROTAGONISTI
DEGLI EUROPEI

PRETE FRANCESE IN TV

«Gesù è come Deschamps»

■ ■ «Gesù è come Deschamps: tutti sanno chi è, ma in molti non ci hanno mai parlato». È la strana metafora che padre René Luc ha usato in diretta tv su France2 per spiegare la fede.



DOPO ITALIA-IRLANDA

Rizollato il campo di Lille per gli ottavi

■ ■ L'Uefa ha deciso che il campo di Lille verrà rizollato dopo il match di oggi tra Italia e Irlanda. Il nuovo campo arriverà dall'Olanda e verrà rifatto venerdì 24 giugno.



RUSSIA NELLA BUFERA

Slutsky lascia, si cerca un altro ct

■ ■ Mentre in Russia infuriano le critiche e le polemiche sulla Nazionale per la pessima figura agli Europei, già eliminata al primo turno, il ct Leonid Slutsky dichiara che lascia la panchina: farà solo il tecnico del Cska Mosca. La federazione cerca un altro allenatore in vista dei Mondiali del 2018 che giocherà in casa.

ITALIA-IRLANDA ■ IL CAPITANO

Buffon avverte il gruppo «Sempre al massimo, rischiamo brutte figure»

Rito scaramantico: per la terza volta consecutiva il portiere in conferenza stampa nonostante stasera non debba giocare

di Valentino Beccari

INVIATO A LILLE

Attenti a quei due. Il ct Antonio Conte, numero 10 "ombra" della Nazionale, e Gigi Buffon, numero 1 per maglia, statuto, diritti acquisti e medaglie di guerra. La coppia non scoppia e chi conosce bene il ct sa quanto la scaramanzia abbia un peso rilevante nelle sue valutazioni, non seconda al "3-5-2", le sedute video, i test scientifici e gli stage di psicanalisi. E allora ecco presentarsi in sala stampa per la conferenza della vigilia con accanto Gigi Buffon, così come a Lione prima della sfida con il Belgio e a Tolosa 24 ore prima del confronto con la Svezia.

«Un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova», sosteneva Agatha Christie e allora è evidente che la coppia "Conte-Buffon" nell'«aperitivo prepartita» va letta anche come una sorta di rituale scaramantico.

Anche perché questa volta il portiere della Juve e della Nazionale è praticamente certo di non giocare contro l'Irlanda. E non perché non si è allenato per tre giorni a causa dell'influenza.

«Ho solo avuto tre-quattro giorni di indisposizione - rassicura Buffon - anche nel prepartita con la Svezia ma l'ho smal-

➔ IL PORTIERE DEL PSG

Stasera c'è Sirigu in porta, l'idolo azzurro in Francia

La porta dell'Italia oggi sarà in buone mani, quelle di Salvatore Sirigu. Una bella soddisfazione per il 29enne portiere sardo che ha l'occasione di mettersi in mostra nella sua seconda patria, quella Francia che lo ha adottato nel 2011 quando è diventato portiere del Paris Saint Germain, la squadra più blasonata del Paese ma anche una grande d'Europa. In effetti Sirigu è il bersaglio preferito per autografi e selfie da parte dei ragazzini francesi che accorrono al centro di allenamento Bernard Gasset a Montpellier in quelle rare occasioni che le porte sono aperte al pubblico. E il portiere ricambia l'attenzione e l'affetto non risparmiandosi nell'assestare le richieste dei suoi sostenitori. È un personaggio e un campione di simpatia l'ex numero uno del Palermo tanto che Marco Parolo lo ha definito il «burlone»

del gruppo azzurro.

Però, quando si fa sul serio Sirigu non scherza e lo si è visto in questi ultimi giorni di allenamento quando aveva raggiunto la consapevolezza di giocare titolare contro l'Irlanda. È in grande condizione e nelle partitelle diventa un muro invalicabile anche per i maestri delle finte come Lorenzo Insigne e Federico Bernardeschi. E poi è pieno di motivazioni: quest'anno nel Paris Saint Germain ha perso il posto da titolare in quanto Laurent Blanc (prossimo al divorzio ufficiale dagli sceicchi) gli ha preferito Kevin Trapp, arrivato dall'Eintracht Francoforte. Salvatore Sirigu è stato praticamente titolare soltanto nelle coppe nazionali ed è probabile una sua cessione al termine di questo Europeo. Anche per questo oggi, a Lille, Sirigu vuole chiudere la porta in faccia all'Irlanda e non solo. (v. b.)

tita. Adesso sto bene ma penso di non giocare e credo che sia giusto così».

Una situazione davvero inedita quella che si è venuta a creare con il Ct Conte che nel gran premio di Lille terrà le fuoriserie nei box per dare spazio alle seconde linee. E pensare che da Messico 1970 ai Mondiali del 2006, passando per Usa '94 e Spagna 1982, la Nazionale è sempre salita in corsa

sul treno già lanciato verso la stazione successiva.

«È davvero insolito per l'Italia avere a disposizione qualche giorno in più per poter preparare il turno successivo perché di solito arriviamo affogati all'ultimo minuto della terza gara. È un privilegio che ci siamo meritati e guadagnati sul campo. È positivo avere a disposizione otto-nove giorni davanti per lavorare sodo duran-

te gli allenamenti. Un lavoro specifico che ci tornerà sicuramente utile».

Capitan Buffon è il senatore a vita di questa Nazionale, il suo Palazzo Madama è la porta, ma non è attaccato alla poltrona. È consapevole dell'importanza del gruppo che è una sorta di articolo 1 del padre costituente Antonio Conte e sa che come è aggregante fa giocare tutti i 23 componenti della

rosa.

«Chi giocherà con l'Irlanda darà il massimo perché se vengono meno certe caratteristiche rischiamo di fare dei passi indietro e non ce lo possiamo permettere. Sappiamo cosa abbiamo fatto per arrivare a questo punto e cosa dobbiamo continuare a fare per toglierli altre soddisfazioni».

Non c'è un uomo al comando, ma una vera squadra di mo-

schettieri e sarà perché siamo in Francia ma sembra la protagonista perfetta del romanzo di Alexandre Dumas.

«Le premesse erano funeste e facevano presagire un immediato ritorno in patria ma fortunatamente non è andata così. Tutti e 23 abbiamo cercato un unico modo di pensare, di lavorare, per stupire, per fare gruppo mostrando il carattere e l'orgoglio».



Gigi Buffon questa sera lascerà la porta azzurra nelle mani di Salvatore Sirigu



Associazione Pro Sacile

prorogato fino al 15 luglio 2016

Ambiente & Incontri

“Sagra, tradizioni, natura e ambiente”

In occasione della 743ª Sagra dei Osei l'Associazione Pro Sacile ha deciso di bandire un concorso dedicato a cortometraggi italiani e stranieri, puntando sull'arte e la creatività come mezzi comunicativi fortemente espressivi e contemporanei al fine di valorizzare un evento della tradizione locale quale la Sagra dei Osei senza tralasciare i nuovi aspetti dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. Le opere candidate non devono necessariamente essere state create per il concorso in oggetto, ma dovranno essere rappresentative del tema "Ambiente incontri: sagra, tradizione, natura e ambiente."

scarica il bando di concorso su www.prosacile.com



L'EX MILAN CT DEL DOPO FOMENKO Ucraina, tocca a Shevchenko

■ ■ ■ Andriy Shevchenko prossimo ct dell'Ucraina. Secondo la stampa di Kiev, sarà l'ex attaccante del Milan a sostituire dopo gli Europei Mikhail Fomenko, che ha già annunciato il ritiro dopo la partita di ieri contro la Polonia. Shevchenko, vice di Fomenko da febbraio, avrà il compito di far qualificare l'Ucraina ai Mondiali del 2018,



DISCIPLINARE UEFA Disordini, Ungheria multata di 65mila euro

■ ■ ■ La Disciplina della Uefa ha multato la Federcalcio ungherese di 65mila euro in seguito ai disordini che si sono verificati durante la partita contro l'Islanda.



EX GRANDE FRATELLO «Se l'Italia vince mi spoglio»

■ ■ ■ «Dai Italia, vinci questi Europei 2016 e la bandiera volerà via»: è la promessa fatta dalla ex concorrente del Grande Fratello Francesca Cipriani, abruzzese, ai giocatori della Nazionale azzurra, sulla falsariga di quella fatta anni fa da Sabrina Ferilli alla sua Roma per lo scudetto.



L'ATTACCANTE ■ A CACCIA DEL RILANCIO

Tocca a Immobile, il primo amore del Conte azzurro

Subito in rete al debutto del tecnico nel settembre 2014 (faceva coppia con Zaza) Poi si è un po' perso in Nazionale e ora vuole riconquistarla con l'amico Insigne

di Rocco Coletti

In Europa si è un po' perso, tra Dortmund e Siviglia, ma all'Europeo si aggrappa per il definitivo rilancio. Stasera tocca a **Ciro Immobile**, il primo centravanti della Nazionale dell'era **Conte**. Era il 4 settembre del 2014, il debutto sulla panchina azzurra del tecnico salentino - fresco di addio alla Juventus - a Bari: 2-0 all'Olanda semifinalista a Brasile 2014. E in quell'occasione Immobile segna l'unico gol all'attivo in Nazionale. Quella sera la coppia d'attacco era composta da Immobile e **Simone Zaza**, la stessa che dovrebbe giocare contro l'Irlanda a Lille. Erano gli uomini su cui aveva puntato Conte per iniziare a costruire la Nazionale post disastro mondiale con destinazione Francia 2016. Stasera il cerchio si chiude e si ritrovano l'uno a fianco all'altro. Corsi e ricorsi storici, si spera.

Il 26enne attaccante originario di Torre Annunziata smania dalla voglia di mettersi in evidenza dopo una stagione tra alti e bassi: è entrato, al debutto, contro il Belgio e **Courtois** gli ha negato la gioia del gol. Non ha brillato più di tanto in maglia azzurra in questi due anni di Conte: cinque gare di qualificazione e zero reti.

Ci soffre Immobile, l'ultimo capocannoniere italiano della serie A. Era la stagione



Lorenzo Insigne, Alessandro Florenzi e Ciro Immobile

2013-2014 e segnò 22 gol con la maglia del Torino dove è tornato a gennaio dopo le esperienze non esaltanti con il Borussia Dortmund e il Siviglia. E' sul mercato: a Torino non resterà e in Andalusia la concorrenza è notevole.

Francia 2016 è la vetrina ideale per un centravanti che vive di emozioni. E di entusiasmo. E' carico **Ciruzzo**, pronto ad attaccare la pro-

fondità e a sfruttare il fiuto del gol, nonostante abbia rischiato di saltare l'Europeo per un infortunio. In ritiro fa coppia fissa con l'altro napoletano, **Lorenzo Insigne**. Sempre insieme. Si sono conosciuti a Pescara, nella stagione 2011-2012. Era il Pescara di **Zdenek Zeman** e i due, in serie B, facevano faville con il gioco del boemo. Immobile esplose (28 gol) e Insi-

gne si consacrò dopo la bella stagione (sempre con Zeman) a Foggia.

Da allora sono amici per la pelle, anche le famiglie si frequentano. Sono cresciuti e sono diventati papà. All'appello manca il pescarese **Marco Verratti**, infortunato, a comporre un trio irresistibile in campo e a suon di gag e scherzi fuori. Verratti è a Ibiza a fare rieducazione e in via sms agli amici. Gioca Immobile stasera e Insigne spera di entrare a partita in corso. **Ciruzzo** vuole conquistarsi la fiducia di Conte per non perdere terreno nella gerarchia del reparto avanzato. **Graziano Pellè** non ha convinto contro la Svezia e lui, facendo bene contro i verdi, potrebbe insinuare il dubbio al ct in vista degli ottavi di finale di lunedì (ore 18) a Saint Denis. Era poco più che un ragazzino nel 2006, uno scugnizzo che sognava di sfondare nel calcio quando l'Italia conquistò il mondo a Berlino. Era un tifoso, uno dei tanti scesi in strada a fare festa. Il sogno è quello di vivere le stesse emozioni, ma dall'altra parte della barricata. Da protagonista in campo. Lui ad infiammare il cuore degli italiani, un altro sogno da coltivare. Intanto, c'è l'Irlanda stasera, l'occasione da non fallire per garantirsi un futuro: in azzurro e nel club.

@roccocoletti1
CRIPRODUZIONE RISERVATA



GEMELLI DIVERSI

Basta guardare le bandiere, entrambe mutate dal tricolore francese, per capire che Italia-Irlanda (gruppo F) non sarà mai una sfida come le altre: troppe le cose in comune - compresa qualche multinazionale, emigrata a Dublino per pagare meno tasse - tra noi e i più latini degli anglosassoni, che tendono a darci lezioni nel rugby (22 vittorie a 4 per loro) e a prenderne nel calcio (9 vittorie a 2 per noi con 3 pareggi). Ma gli scontri più violenti tra italiani e irlandesi - racconta il libro "An unlikely union", del premio Pulitzer Paul Moses - sono avvenuti non dietro a una palla, ma dietro a un sogno: il sogno di due comunità emigrate negli Stati Uniti, che un secolo fa si detestavano perché si facevano concorrenza su tutti i fronti.

C'era competizione nella Chiesa cattolica, al punto che l'arcivescovo irlandese di New York tentò di mandare via in ogni modo madre Francesca Cabrini, la santa degli emigrati. C'era guerra nel crimine - si pensi alla lotta tra Al Capone, pur sposato con un'irlandese, e la North Side Gang di Chicago - e nelle forze dell'ordine, dove gli italiani non trovavano spazio facilmente perché i capi irlandesi della polizia di New York li consideravano venduti alla mafia. La pace scoppiò negli anni '40, lasciando in vita rivalità innocue (Frank Sinatra contro Bing Crosby) e aprendo la strada ai matrimoni misti: le generazioni italo-irlandesi sono oggi un pezzo d'America e vengono spesso citate come esempio di convivenza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SORPRESA



"Superstar" Gareth Bale

Tutti pazzi per Bale, principe di Galles

Dopo la storica qualificazione agli ottavi, 20mila tifosi ebbri di gioia e un eroe

TOLOSA

Impazziti di gioia, tenuti in piedi per oltre 24 ore dall'ebbrezza della gloria: hanno cantato, ballato e soprattutto bevuto. Il Galles si risveglia big del calcio, in un Paese dove a regnare finora era stata la palla ovale, e soprattutto celebra il suo re, quel **Gareth Bale** pagato a peso d'oro dal Real e diventato ora la star dell'europèo francese. Così brillante da oscurare i numeri uno annunciati alla vigilia, come **Ronaldo** e **Ibrahimovic**. Quanto basta per rendere i tifosi gallesi, dopo il passaggio agli ottavi da

leader del girone davanti all'Inghilterra e l'eliminazione della Russia, orgogliosi più che mai: e così hanno invaso Tolosa, trasformandosi nella vera orda rossa, ma solo per far festa. Gli oltre 20mila tifosi del Galles hanno indossato i colori della storia, toccato con mano la leggenda, trascinati dai loro principi: insieme a Bale, **Ramsey**, **Allen**, **Williams**. Al primo Europeo il Galles conquista un traguardo dai risvolti non solo storici, ma anche politici. E mentre il principe **William**, figlio di **Carlo** principe di Galles, era a Saint-Etienne, per assistere al pari

senza reti fra Inghilterra e Slovacchia, a Tolosa il Galles metteva sotto la Russia.

In tutto il mondo si celebra la grande impresa, con un denominatore comune, l'elogio di Bale definito "Superstar" dai giornali tedeschi, capace di dimostrare «tutta la sua classe», come devono ammettere gli inglesi. Ma ora che un pezzo di storia è stato scritto, la nazionale di Coleman vuole tornare con i piedi per terra guardando al prossimo turno. «La squadra è stata fantastica. Penso che, nella partita contro l'Inghilterra, abbiamo posto le basi per

questo successo. Forse in quell'occasione abbiamo acquisito la consapevolezza che qualcosa di straordinario ci stava capitando», racconta il fantasista gallese dell'Arsenal, Aaron Ramsey, autore del gol dell'1-0 contro la Russia, dopo soli 11'. «Siamo un gruppo molto affiatato e stiamo migliorando anche il nostro dispositivo di difesa. In avanti, invece, cerchiamo di rompere gli schemi avversari con i nostri inserimenti».

Il Galles visto contro i russi è sembrata una macchina perfetta, una continua riproposizione di inserimenti, che tagliavano

in due la difesa, con una gestione sistematica del pallone, ma a ritmi vertiginosi. Una squadra che corre, concreta, ma non priva di fantasia. «Volevamo riscattare la beffa subita contro l'Inghilterra», aggiunge capitano Ashley Williams, che gioca nello Swansea allenato da **Francesco Guidolin**. «Il gruppo ha dimostrato compattezza, professionalità ed esperienza. Siamo giocatori umili, sappiamo restare con i piedi a terra: ora pensiamo alla sfida degli ottavi». Secondo il ct **Chris Coleman**, l'obiettivo era quello di «metterci nella condizione di avere la possibilità nell'ultima partita di qualificarci per gli ottavi. E passare il turno è stato fantastico». Il Galles tornerà in campo sabato 25, nel Parco dei Principi di Parigi. E Bale promette di prenderlo ancora per mano.

GIRONE C ■ L'IRLANDA DEL NORD TERZA E RIPESCATATA

Germania e Polonia volano agli ottavi

Il gol di Gomez regala ai tedeschi vittoria e primato. Piegata l'Ucraina, biancorossi secondi. Scontri tra tifosi a Marsiglia

di Stefano Aravecchia

Nessuna sorpresa nell'ultima giornata del girone C. Gol ed emozioni col contagocce, favori del pronostico rispettati e solito bollettino di guerra negli scontri tra tifosi a Marsiglia. Partiamo dal verdetto più atteso: con il minimo sforzo Germania e Polonia fanno il loro dovere piegando rispettivamente Irlanda del Nord ed Ucraina, staccando così il pass per gli ottavi di finale. Dopo le prime due partite disputate con **Gotze** nelle vesti di falso nove, mossa vincente di **Low** che torna al passato dando fiducia dal primo minuto a **Gomez**. E l'ex attaccante della Fiorentina lo ripaga segnando il gol decisivo che consente alla *Mannschaft* di chiudere al primo posto il girone, grazie a una differenza reti migliore rispetto alla Polonia. I tedeschi affronteranno negli ottavi, domenica 26 giugno a Lille, una delle migliori terze. L'1-0 finale contro i nordirlandesi è comunque un risultato bugiardo: pur confermando la scarsa vena in fase conclusiva, la Germania non ha rischiato praticamente nulla e creato tantissime occasioni da gol, compresi due legni colpiti da **Mul-**

IRLANDA N.	0	1	GERMANIA
4-5-1			4-2-3-1
McGovern Hughes McAuley Cathcart J.Evans Ward (25' st Magennis) C.Evans (39' st McGinn) Norwood Davis Dallas Washington (14' st Lafferty)		Neuer Kimmich Boateng (31' st Höwedes) Hector Hummels Khedira (23' st Schweinsteiger) Kroos Müller Götze (10' st Schurrle) Gomez	
Ct: O'Neill		Ct: Löw	
Arbitro: Clement Turpin (Francia)		Rete: 29' pt Gomez	
Note: angoli 6-3 per la Germania. Recupero 1' pt, 4' st			

ler.

Per strappare il primato nel gruppo ai campioni del mondo sarebbe stata necessaria una goleada della Polonia contro la già eliminata Ucraina. **Lewandowski** e compagni hanno però dovuto fare i conti con l'orgoglio dei gialloblù del dimissionario **Fomenko** (il fu-

UCRAINA	0	1	POLONIA
4-2-3-1			4-4-2
Pyatov Fedetskiy Khacheridi Kucher Butko Stepanenko Rotan Yarmolenko Zinchenko (28' st Kovalenko) Konoplyanka Zozulya (47' st Tymoshchuk)		Fabianski Cionek Gliik Pazdan Jedrzejczyk Zielinski (1' st Blaszczykowski) Krychowiak Jodlowski Kapustka (26' st Grosicki) Milik (48' st Starzynski) Lewandowski	
Ct: Fomenko		Ct: Nawalka	
Arbitro: Svein Oddvar Moen		Rete: 9' st Blaszczykowski	
Note: angoli 3-2 per l'Ucraina. Ammoniti Rotan, Kucher e Kapustka. Recupero 1' pt, 5' st			

turo ct sarà **Shevchenko**), piegati solo dal sinistro vincente di **Blaszczykowski** nella ripresa. Una rete comunque dai connotati storici: per la prima volta in un Europeo la Polonia approda agli ottavi di finale, dove sabato a Saint Etienne sfiderà la Svizzera.

Nonostante la sconfitta con



Mario Gomez (Germania)

la Germania, l'Irlanda del Nord chiude al terzo posto e, grazie ai risultati di ieri sera nel girone D, sarà agli ottavi. Avendo una differenza reti migliore rispetto all'Albania, un'altra delle terze, alla nazionale di O'Neill, che ha raccolto 3 punti, continua così la sua avventura in Francia.

Fin qui il calcio giocato. Per il resto c'è da aggiornare il deprimente bollettino degli scontri tra ultras. Ieri pomeriggio, sul lungomare di Marsiglia, se le sono date di santa ragione gruppi rivali di hooligans polacchi: la rissa è stata rapidamente sedata dalla polizia francese che ha effettuato anche quattro arresti.

@Star 70
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE F. L'ALTRA SFIDA È ISLANDA-AUSTRIA

Oggi il Portogallo si gioca tutto

UNGHERIA	4-3-3	ISLANDA	4-4-2
Kiraly; Lang, Guzmics, Juhasz, Kadar; Kleinheisler, Gera, Nagy; Dzsudzsak, Szalai, Stieber.		Halldorsson; Saevarsson, R. Sigurdsson, Arnason, Skulason; Bjarnason, Gunnarsson, G. Sigurdsson, Hallfredsson; Bodvarsson, Sighorsson.	
IN PANCHINA Dibusz, Gulacsi, Korhut, Bese, Pinter, Elek, Lovrencsics, Bode, Nemeth, Nikolic, Priskin		IN PANCHINA Kristinnsson, Jonsson, Hauksson, Ingason, Hermannsson, E. Bjarnason, Magnusson, Sigurjonsson, Gudmundsson, Traustason, Gudjohnsen.	
Ct: Bernd Storck		Ct: Lars Lagerback	
PORTOGALLO	4-3-3	AUSTRIA	4-2-3-1
Rui Patricio; Viera, Pepe, Carvalho, Guerreiro; Danilo, Moutinho, Carvalho; Joao Mario, Ronaldo, Nani.		Almer; Klein, Dragovic, Hinteregger, Fuchs; Alaba, Baumgartlinger; Harnik, Junuzovic, Arnautovic; Janko.	
IN PANCHINA Lopes, Eduardo, B. Alves, Fonte, Eliseu, Cedric, Gomes, Sanches, A. Silva, Eder, R. Silva, Quaresma.		IN PANCHINA Lindner, Ozcan, Suttner, Prodl, Wimmer, Garics, Ilsanker, Schopf, Sabitzer, Jantscher, Okotie, Hinterseer.	
Ct: Fernando Santos		Ct: Marcelo Koller	
Arbitro: Martin Atkinson (Inghilterra)		Arbitro: Szymon Marciniak (Polonia)	
Parc Olympique di Lione, ore 18 Diretta tv: Sky Sport 1		Stade Saint Denis Parigi, ore 18 Diretta tv: Sky Sport 3	

AURORA VIAGGI

Scegli la tua vacanza... soggiorni mare, terme, crociere e tour

- Azzorre 12-18.07.2016 (ultimi posti)
- Tour della Norvegia 21.07 - 01.08.2016
- Russia - La Via degli Zar 22.07 - 01.08.2016 (ultimi 2 posti)
- Olanda in bici 30.07 - 06.08.2016 (ultimi posti)
- Praga, Kutna Hora e il Castello Zleby 11 - 15.08.2016
- Wroclaw (Breslavia) Capitale Europea della Cultura 11 - 15.08.2016
- Ferragosto nel Medimurje 13 - 15.08.2016
- Il fiume Krka e la Bela Krajina 14 - 15.08.2016
- Il Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice 14 - 15.08.2016
- Austria e Millstätter See 14.08.2016
- Ferragosto tra i fiori e monasteri in Stiria 15.08.2016
- La Valle di Wachau: castelli, abbazie e vigneti 26 - 28.08.2016
- La Scozia e l'Isola di Skye 31.08 - 07.09.2016



Offerta Last Minute
CEFALONIA
volo, trasferimento da Trieste e albergo
a partire da 439,00 €

Esclusivo
CROCIERA
lungo la costa croata
16-23-30.07 e 06.08.2016

Sfoglia i nostri cataloghi online su
www.auroraviaggi.com

AURORA VIAGGI
Via Milano, 20 - Trieste
Tel. 040.631300
www.auroraviaggi.com
prenotazioni@auroraviaggi.com

Seguici su



Chissà come si comporterà oggi in campo Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro, meglio noto come Cristiano Ronaldo, ancora più come CR7. Sì, CR7, come un'automobile, di lusso ovviamente, giacché si parla di uno che guadagna 60 milioni di dollari all'anno: lo sportivo più pagato, inseguito da Lionel Messi a 6,6 milioni di dollari di distanza. In questo Europeo il portoghese ha finora fatto cic-lecca, attirandosi le ironie. Certo, oggidi è facile lo sberleffo e l'irrisione, specie nei confronti dei potenti e CR7 lo è, c'è poco da fare. E ben sappiamo che il paragone cui ci si accinge ha un che di urticante, di scomodo.

Ma chi del calcio ama le sue infinite storie, le traiettorie non sempre miliardarie e rosee, coltiva queste stranezze. CR7 ricorda tantissimo, nell'atteggiarsi, Heleno De Freitas, una delle tante leggende maledette del calcio brasiliano. Uno che era famoso anche per quel che faceva fuori dal campo: vita notturna, belle donne, cura maniacale del suo aspetto. Uno che quando segnava di testa, andava dal raccattapalle dietro la porta a prendersi un pettine per sistemarsi i capelli. Uno che usava il gel a chili esattamente come fa il nostro. Intendiamoci: auguriamo a CR7 - e certamente sarà così - che le cose gli vadano sempre bene, vita natural durante. Perché il destino di Heleno fu drammatico.

Alto, agile e veloce, fortissimo nel gioco di testa, aveva un carattere isterico e polemico: insultava avversari, arbitri e perfino compagni. Nel 1937



Carlo Martinelli, giornalista e scrittore, è autore del blog "Palle di carta". Fa parte del gruppo "Scrittori di sport"

HELENO E CR7 GEL E GOL



passa dalla Fluminense al Botafogo: nel club nerostellato diventa leggenda. Segna 209 gol in 235 partite ed è il simbolo di una squadra indomita. Ma qualcosa si è rotto per sempre: Heleno ha contratto la sifilide. Lo si saprà dopo, a spiegare i suoi comportamenti sempre più aggressivi, sempre più fol-

li. Minaccia con una pistola l'allenatore della nazionale, Costa. Finisce in Argentina, al Boca Juniors, dove è protagonista e dove si vocifera di una relazione clandestina con Evita Peron. La malattia mentale però degenera, litiga con tutti anche lì e torna in Brasile, al Vasco de Gama, dove vince il

titolo carioca. Riparte, questa volta verso la Colombia, nel Junior Barranquilla, dove gli dedicano una statua con la scritta: "el jugador", il giocatore.

A 32 anni viene rinchiuso in una casa di cura, è l'ombra del calciatore fantastico che ipnotizzava i difensori, del playboy che faceva strage di cuori, dell'uomo raffinato e di cultura che parlava più lingue e leggeva gli autori russi. Sono giorni strazianti: si strappa i vestiti, mangia i ritagli dei giornali che riportano le sue gesta sportive. Muore a 39 anni, nel novembre del 1959. Disperatamente solo. Noi siamo tranquilli: CR7 non leggerà mai queste righe e quindi neppure gli toccheranno i gesti scaramantici. Lunga vita al portoghese. Però, sappia che in Brasile tra Pelé e Garrincha tutti preferiscono Garrincha. Più modestamente, in Europa, tra Ronaldo e Iniesta, tutti preferiscono Iniesta. E non è questione di classe, di gol, di tecnica. È altro. Che hai o non hai. Pelé e CR7 non ce l'hanno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



EUROVISIONI
FABRIZIO BRANCOLI



IL TORMENTONE DEI NORDIRLANDESI

L mio amore non ha soldi, non ha potere, non ha fama: ha le sue forti convinzioni.

Ora, se io piazzassi qui, senza ritegno, una firma famosa tipo Edmond Rostand, Pablo Neruda o Victor Hugo, molti ci cascherebbero. E magari questa bella frase la riciclabbero alla grande, su facebook o in palestra. In realtà è il testo di una canzone dance che probabilmente avete ascoltato tutti almeno una volta nella vostra vita. Un brano classificabile nella categoria: "Lo conosco, non so come si intitola né chi lo canta, però fa na na na na na na...". Si chiama *Freed from desire* (Liberi dal desiderio) e dal 1996 a oggi ha venduto milioni di dischi. E di una cantante italiana: la quarantatreenne milanese Gala Rizzatto.

Che cosa c'entra questa storia con gli Europei di calcio? La risposta dipende da una cosa fatta il mese scorso da Sean Kennedy, in una città dell'Inghilterra centrale.

Sean è un tifoso del Wigan (terza serie inglese) e si è messo in testa di registrare una versione amatoriale della canzone di

Gala, cambiandone le parole e dedicandole al suo idolo: l'attaccante Will Grigg. Nel "clone" di Sean la canzone ora fa così: «Will Grigg's on fire, you defence is terrified», insomma *Will è scatenato, la vostra difesa è terrorizzata*.

Mai trascurare la potenza martellante di un ritornello dance. Ora che Grigg gioca gli Europei con la maglia dell'Irlanda del Nord, la "cover calcistica" sta facendo il giro di Francia. Ovunque passino i tifosi nordirlandesi, è un contagio virale. I giornalisti, alla vigilia di Germania-Irlanda del Nord, in conferenza stampa hanno chiesto al difensore del Bayern, Mats Hummels, se la difesa dei campioni del mondo era per caso *terrorizzata* dal pensiero di giocare contro il protagonista della canzone. Hummels ha avuto un gran stile: «Mi piace molto quel pezzo - ha detto sorridendo - non è necessario che Will segni, sono comunque un suo grande fan».

Ma tanto l'allenatore dell'Irlanda del Nord non ha schierato Grigg. E infatti ha perso.

@fbrancoli
CRIPRODUZIONE RISERVATA

La tua chiave ha più di 10 anni ed è a doppia mappa? CAMBIALA!!!



SERRATURE CASSEFORTI
GRAZIANO

DUPLICAZIONI

Semplici ed economiche

Resistono alle nuove tecnologie di scasso diffuse in regione



PER INFO CHIAMA
335 7076976

CHIAVI AUTO e MOTO
Duplicazioni e riparazioni chiavi codificate
...di tutte le marche

NUOVA SEDE VIA GIULIA, 24
TRIESTE - TEL. 040 662422
FAX 040 3724847

INFO@GRAZIANOTS.IT - WWW.CAMBIOSERRATURETRIESTE.COM
SEDE APERTA AL PUBBLICO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-12.30 / 15.00-19.00

Gioca e impara con gli animali

CENTRO ESTIVO - FATTORIA DIDATTICA S. PRIMO



dal
20 Giugno
al
4 Settembre

Dal lunedì al venerdì
Per bambini dagli 8 ai 14 anni



Passeggiate a cavallo
Lavori in scuderia
Tiro con l'arco

Attività didattica con gli animali
Attività didattica con api e miele
Laboratorio linguistico/musicale



San Primo
FATTORIA

Località Gabrovizza 117
Sgonico 34010 - Trieste
cell. 348 2283533

e-mail: centroequestre.sanprimo@gmail.com
www.centroequestresanprimo.it
facebook: Centro Equestre San Primo